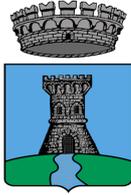


Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Vista la seguente proposta di deliberazione:



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

OGGETTO: Tariffe del servizio di smaltimento rifiuti urbani (componente TARI della IUC) e definizione agevolazione a favore di soggetti in condizioni di disagio economico o di particolare categorie di utenze - Approvazione per l'anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.1 della legge 23 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), come modificato dal D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito in legge 2 maggio 2014 n.68, e dalla legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, di cui uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Preso atto che la IUC è composta da:

- TARI (tassa sui rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- TASI (tributo sui servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i servizi indivisibili comunali;
- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile, con esclusione delle abitazioni principali non appartenenti alle categorie A1, A8, A9.

Considerato che:

questo ente, con deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 30 aprile 2014, ha approvato il regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della IUC, tra le quali la componente TARI, successivamente modificato con:

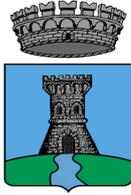
- deliberazione del consiglio comunale n. 10/2015,
- deliberazione del consiglio comunale n. 13/2016;

con precedente deliberazione consiliare n. 5 del 27 marzo 2017, approvata nella seduta consiliare odierna, sono state apportate al regolamento in oggetto ulteriori modifiche relativamente alla disciplina della TARI.

Richiamata altresì la deliberazione consiliare n. 6 del 27 marzo 2017, adottata nella seduta odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano finanziario 2017 per la gestione della tassa sui rifiuti (TARI).

Considerato che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale adottata ai sensi del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“il comma 16 dell'art. 53 della legge 23.12.2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. il termine per deliberare le*



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

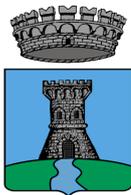
aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Accertato che la tariffa TARI, istituita con decorrenza 1° gennaio 2014, in luogo della TARES, è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base degli stessi criteri determinati con il regolamento di cui al d.P.R 27 aprile 1999 n. 158, già utilizzati per determinare le misure tariffarie della TIA e della TARES e che tali criteri, come di seguito riassunti, consentono di calcolare le tariffe per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Municipale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
- la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
- le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 49, comma 10, del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22 e dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. 27.4.1999 n. 158;
- la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, secondo la tipologia di attività svolta;
- la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;
- la TARI assume natura tributaria non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Dato atto che:

- questo ente applica la tariffa relativa ai rifiuti secondo il metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 dall'anno 2006;
- al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2017, secondo il suddetto metodo normalizzato, deve farsi riferimento ai dati contenuti nel piano finanziario per l'anno 2017, approvato dal consiglio comunale nella seduta odierna con atto n. 6 del 27 marzo 2017;



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

- la tariffa di riferimento, a regime, deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$ST_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ST_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

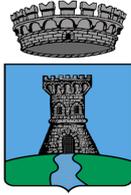
- le tariffe determinate per l'anno 2017 secondo il metodo normalizzato di cui al d.P.R. n. 158/1999 sono indicate nei prospetti allegati al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale, come segue:

- a) **PROSPETTO 1)**: riporta i costi del servizio da coprire con la tariffa, suddivisi in costi fissi e variabili, nonché tra costi delle utenze domestiche e quelli delle utenze non domestiche; al riguardo si precisa che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche è stata effettuata in base ai criteri indicati all'interno del medesimo prospetto:

- i costi fissi sono stati suddivisi in base alle superfici a ruolo;
- i costi variabili in base alla quantità stimata di rifiuto prodotto.

La scelta di tali criteri è motivata dalla volontà di attribuire i costi fissi del servizio, indipendenti dalla quantità di rifiuto prodotto, sulla base dell'unico dato oggettivo a disposizione capace di fornire una misura dell'incidenza sul servizio e quindi anche un criterio di distribuzione del carico fiscale proporzionale alla capacità contributiva dell'utente, non influenzato dalla valutazione della tipologia e quantità dei rifiuti prodotti. Seguendo la stessa linea interpretativa si è invece preferito attribuire il carico dei costi variabili, determinato pressoché esclusivamente dalla quantità di rifiuti prodotti, sulla base della capacità di ciascuna tipologia di utenza di produrre rifiuto, determinata presuntivamente sulla base di coefficienti medi forniti dal D.P.R. 158/99.

- b) **PROSPETTO 2)**: riporta i coefficienti adottati per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche (si tratta, rispettivamente, dei coefficienti K_a – coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare - e K_b – coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare - per le utenze domestiche e dei coefficienti K_c – coefficiente potenziale di produzione - e K_d – coefficiente di produzione kg/mq anno - per le utenze non domestiche).



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

- c) **PROSPETTO 3)**: individua i costi unitari fissi e variabili (Q_{uf} e Q_{uv}) sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Tale individuazione è effettuata in base alle superfici effettive delle singole tipologie di utenza. Alle superfici così individuate sono stati applicati gli idonei coefficienti K_a e K_b (utenze domestiche) e K_c e K_d (utenze non domestiche); si precisa, al riguardo, che i coefficienti K_a sono previsti in misura fissa dal d.P.R. n. 158/99, mentre quelli K_b , previsti tra un minimo ed un massimo dal suddetto d.P.R. n. 158/99, sono stati adottati nelle misure minime, al fine di evitare che l'applicazione del sistema tariffario determinasse un insostenibile incremento del carico fiscale sulle famiglie ed in particolare quelle più numerose. Riguardo ai coefficienti K_c e K_d , previsti dal d.P.R. n. 158/99 tra un minimo ed un massimo, si è ritenuto opportuno applicare tali coefficienti operando le distinzioni indicate nei prospetti allegati, così da adeguare il più possibile le singole tariffe alla effettiva situazione riscontrata nel comune, soprattutto in termini di produzione di rifiuti e di partecipazione alla raccolta differenziata.

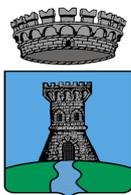
I prospetti di cui sopra sono stati elaborati tenendo conto dell'esigenza di agevolare le utenze domestiche, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del d.P.R. 158/1999, cui è stata data attuazione con la suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché con l'individuazione dei coefficienti K_a e K_c per l'attribuzione della parte fissa di tariffa e dei coefficienti K_b e K_d per l'attribuzione della parte variabile.

- d) **PROSPETTO 4)**: riporta infine le singole misure tariffarie per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, suddivise tra parte fissa e parte variabile, misure determinate in base ai costi complessivi di cui al prospetto 1), ai coefficienti di cui al prospetto 2) e ai costi unitari di cui al prospetto 3).

Premesso inoltre che in sede di determinazione delle tariffe occorre contestualmente disciplinare aspetti connessi, secondo le previsioni del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e degli articoli 20, 21 e 22, Parte II del "Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) componente TARI" e, in particolare,:

- con riferimento all'art. 20, che prevede di agevolare le utenze domestiche, come stabilito dall'art. 49 comma 10 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e dall'art. 4 comma 2 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158: tale agevolazione si concretizza nella suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, quale risulta dai prospetti allegati al presente atto;
- con riferimento alle riduzioni per la raccolta differenziata, l'art. 21, che prevede che esse siano riconosciute a consuntivo, in misura proporzionale alla quantità di rifiuti effettivamente avviati al recupero;

Precisato, con riferimento alle agevolazioni a favore di soggetti in condizioni di disagio economico o di particolari categorie di utenze di cui all'art. 22, 23 e 24 del predetto regolamento, che si tratta di forme di agevolazione individuate a titolo esemplificativo e che le stesse



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

formeranno oggetto di rinvio, per la loro effettiva adozione, alle decisioni dell'amministrazione comunale.

Considerata inoltre l'opportunità di adottare criteri agevolativi in grado di garantire maggiore protezione ai nuclei familiari più numerosi, che tengano conto della composizione degli stessi, nonché di fattori come la presenza di invalidi e di ultra sessantacinquenni;

Valutata opportuna l'introduzione di nuovi criteri come di seguito riportati, secondo il seguente calcolo:

punteggio tabella A) + eventuale bonus - (B+C) = percentuale di agevolazione, ammissibile fino all'esenzione totale dal tributo

A) TABELLA

Fasce ISEE		Punteggio
Da Euro	A Euro	
0	6.500,00	100
6.501,00	8.000,00	90
8.001,00	10.000,00	80
10.001,00	12.000,00	70
12.001,00	14.000,00	60
14.001,00	16.000,00	50
16.001,00	18.000,00	40
18.001,00	20.000,00	30
20.001,00	22.000,00	20
22.001,00	24.000,00	10
24.001,00	oltre	0

B) Proprietà di altri immobili (oltre all'abitazione principale) con percentuale almeno del 50%; sono da escludersi nel conteggio i fabbricati di cat. C/2, C/6, C/7 e D10 - penalità: 50 punti

C) Acquisto negli ultimi 12 mesi di autovettura di nuova immatricolazione superiore a 1600 cc o di un motociclo di nuova immatricolazione superiore a 600 cc - penalità: 50 punti

Bonus:

1. Bonus "under 26"

Figlio/i conviventi a carico minori di 26 anni

Punteggio: 10 punti per ogni figlio

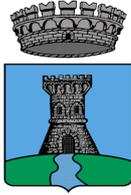
2. Bonus "over 65"

Componenti del nucleo familiare con più di 65 anni

Punteggio: 10 punti per ogni persona con più di 65 anni presente nel nucleo.

3. Bonus "diversamente abili"

Punteggio:



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

5 punti per invalidità tra 67% e 74%

10 punti per invalidità tra 74% e 100% (senza indennità di accompagnamento)

15 punti per invalidità al 100% con indennità di accompagnamento

Preso atto che questo ente ritiene necessario procedere all'introduzione di un'apposita tariffa per quelle utenze destinate ad accoglienza ricettiva (Bed & breakfast) in duplice veste:

- sia con riferimento ad utenze domestiche, destinate ad accoglienza ricettiva in via occasionale o saltuaria, senza carattere di imprenditorialità e avvalendosi esclusivamente dell'organizzazione familiare, utilizzando parte della propria abitazione, per fornire a turisti alloggio e prima colazione. Il numero dei componenti del nucleo familiare per i B&B gestiti non professionalmente viene stabilito nel massimo consentito dal d.P.R. n. 158/1999, vale a dire la classe "6 o più componenti", in conformità al principio stabilito dalla Corte di Cassazione nella sentenza 16972/2015, secondo cui rientra nella comune esperienza che l'attività di bed and breakfast gestito con modalità non professionali dia luogo, a seguito dell'attività di ricezione e di ospitalità, con somministrazione di alimenti e bevande, a una produzione di rifiuti superiori a un'utenza residenziale. Con la stessa motivazione, il coefficiente kb di produttività di rifiuti del nucleo familiare dovrebbe essere fissato nella misura massima.

- sia con riferimento alle utenze non domestiche, per attività ricettive, svolte in forma imprenditoriale, per fornire a turisti alloggio e prima colazione. Nel caso di bed and breakfast gestiti con modalità professionali, si istituisce una categoria specifica per i B&B tra le utenze non domestiche, prevedendo i coefficienti kc e kd pari a circa il 50% di quelli previsti per le strutture alberghiere con ristorante.

Visto l'articolo 1 comma 169 della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007), ove si dispone che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento mentre, in caso di mancata approvazione, le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Visto il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 304 del 30.12.2016), che dispone il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 al 31 marzo 2017.

Visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152;

visto il d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

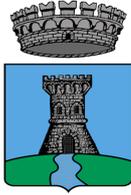
visto lo statuto comunale;

visto l'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267:

DELIBERA

1) le premesse, che qui vengono integralmente richiamate ed approvate formano parte integrante e sostanziale del presente atto

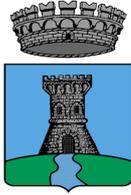
Deliberazione C.C. N.7 del 27/03/2017



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

- 2) di approvare le misure della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TARI) a valere per l'anno 2017, come individuate secondo il metodo normalizzato di cui al d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, quali risultano dai prospetti 1), 2), 3) e 4) allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che le misure tariffarie in oggetto sono indicate al netto di eventuali addizionali ed accessori;
- 4) di stabilire che dette tariffe si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2017;
- 5) di attuare l'agevolazione per le utenze domestiche, come stabilito dall'art. 4 comma 2 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, in sede della suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché della individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tariffa e dei coefficienti Kb e Kd per l'attribuzione della parte variabile, come risulta dai già richiamati prospetti allegati al presente atto;
- 6) di approvare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 23, lett.a), e dall'art. 24 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), componente TARI, quale forma di agevolazione tariffaria per particolari ragioni di carattere economico e sociale, la riduzione di una quota della somma dovuta a titolo di TARI per la sola abitazione principale, calcolata secondo le modalità dettagliatamente descritte in premessa, da intendersi qui integralmente riportate;
- 7) di dare atto, con riferimento alle agevolazioni previste al punto precedente, che il comune provvederà, per l'anno 2017, a riconoscere agevolazioni per un importo complessivo non superiore a € 25.000,00; qualora l'entità degli effettivi aventi diritto sia tale da superare la somma sopra indicata, si provvederà a ridurre la percentuale di agevolazione in modo da soddisfare proporzionalmente tutte le richieste pervenute;
- 8) di dare atto altresì che la spesa conseguente il riconoscimento delle agevolazioni, stimata per l'anno 2017 in via presuntiva e suscettibile di variazione in sede di consuntivo in € 25.000,00, è finanziata con fondi ordinari di bilancio;
- 9) di confermare la scadenza della prima rata TARI al 16 maggio 2017;
- 10) di pubblicare la presente deliberazione, relativamente alla scadenza ed al numero delle rate di versamento del tributo sul sito internet istituzionale dell'ente almeno 30 giorni prima della scadenza della prima rata;
- 11) di dare atto, a norma dell'art.13, comma 13 bis, del D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011, a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente in via telematica mediante l'inserimento del testo dei medesimi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998, n.360;

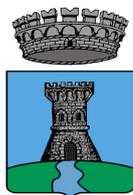


Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

12) di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 e dell'art.52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di 30 giorni dalla data della sua esecutività, e, comunque, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2017;

13) di dare atto che è stato individuato, quale responsabile del tributo, il responsabile dei servizi finanziari, dott.ssa Samuela Pera e che alla stessa sono stati attribuite tutte le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale connessa a tale tributo, come previsto dalle disposizioni legislative vigenti ivi compreso l'attivazione di adeguate misure di comunicazione e informazione nei confronti dei contribuenti in ordine all'istituzione del tributo e alle relative modalità di versamento.



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio n. 3 Servizio Finanziario dott.ssa Samuela Pera ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti 7 favorevoli, 4 contrari (Cristina Benedetti, Lorenzo Bertolacci, Elena Ghiloni e Patrizia Motroni) e 0 astenuti espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 11 votanti in seduta pubblica

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente il Consiglio Comunale

Con voti 11 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 11 votanti in seduta pubblica

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

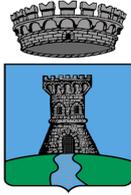
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Patrizio Andreuccetti

IL SEGRETARIO GENERALE

Silvana Citti



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

PUBBLICAZIONE

Publicata sul sito web del Comune di Borgo a Mozzano (www.comune.borgoamozzano.lucca.it)
ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge 18.06.09 n. 69

in data

Borgo a Mozzano,

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia sul sito web del Comune di
Borgo a Mozzano (www.comune.borgoamozzano.lucca.it) dal.....
al..... ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Borgo a Mozzano,

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Borgo a Mozzano,

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis